IL COSMO ROVESCIATO: IMMAGINI DI COPERNICO NEL RINASCIMENTO E OLTRE



Carlotta Mazzoncini
Scuola Superiore Meridionale



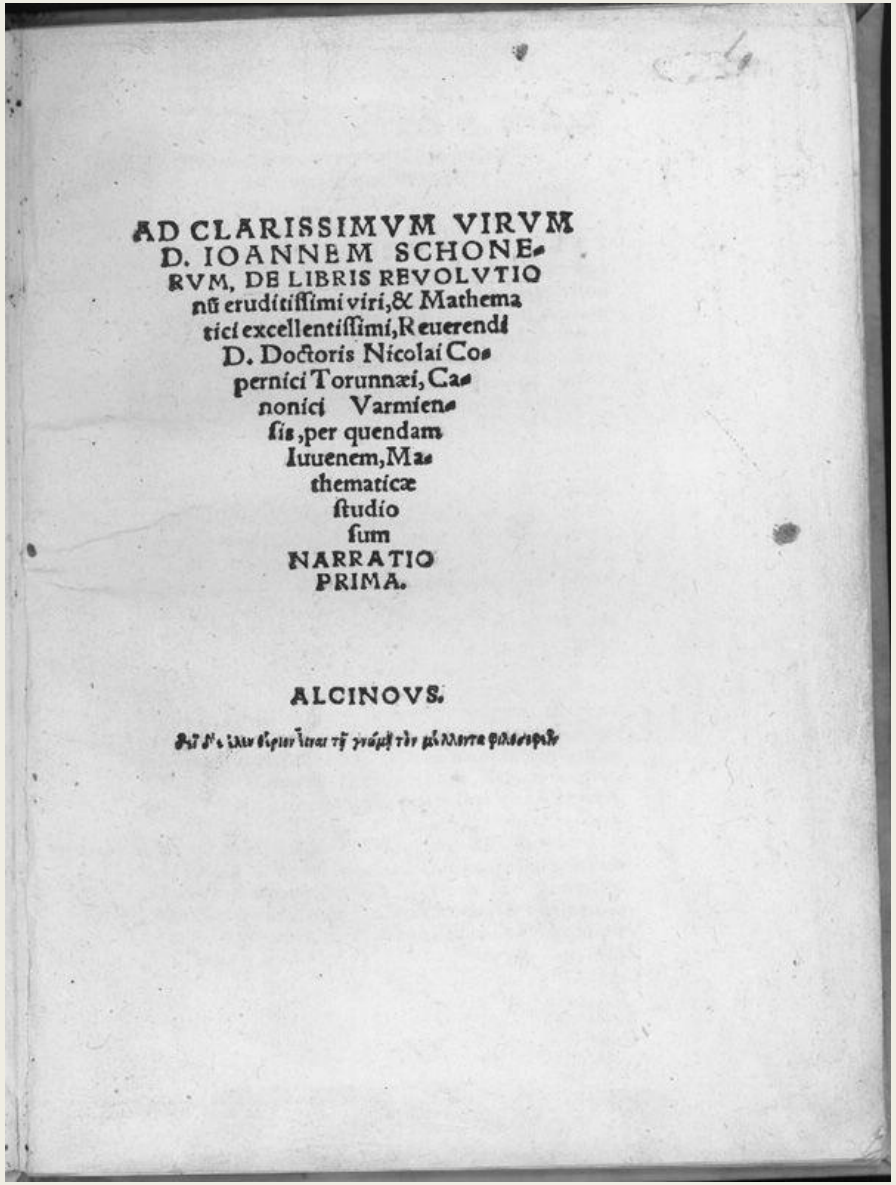
(1) Castiglione.— (2) Perugino.— (3) Bembo.— (4) Domenico Maria.— (5) Michelozzi.— (6) Alessandro VI.— (7) M.A. Buonarotti.— (8) Cesare Borgia.— (9) Leonardo da Vinci.— (10) Copernico.— (11) Fracastoro.— (12) Bramante.

NICOLÒ COPERNICO SPIEGA IL SUO SISTEMA DINANZI ALESSANDRO VI E LA SUA CORTE

QUADRO DI ALBERTO GERSON DI VARSAVIA

W. Gerson (1831-1901)

- Nicoló Copernico, astronomo Polacco, spiega il suo sistema astronomico a Roma (1500) davanti ai noti personaggi contemporanei: papa Alessandro VI, Domenico Novara, Fracastoro, Signorelli, Leonardo da Vinci, Bramante, Buonarroti, Bembo, Castiglione, Perugino, Michelozzi. Disegnai di mia mano, secondo il mio quadro eseguito a Varsavia nel 1876. É il mio dono al Museo Copernicano a Roma. Wojciech Gerson Varsavia 8.II.1877



AD CLARISSIMVM VIRVM
D. IOANNEM SCHONE-
RVM, DE LIBRIS REVOLVTIO
nũ eruditiſſimi viri, & Mathema
tici excellentiſſimi, Reuerendi
D. Doctoris Nicolai Co-
pernici Torunnæi, Ca-
nonici Varmien-
ſis, per quendam
Iuuenem, Ma-
thematicæ
ſtudio
ſum
NARRATIO
PRIMA.

ALCINOVS.

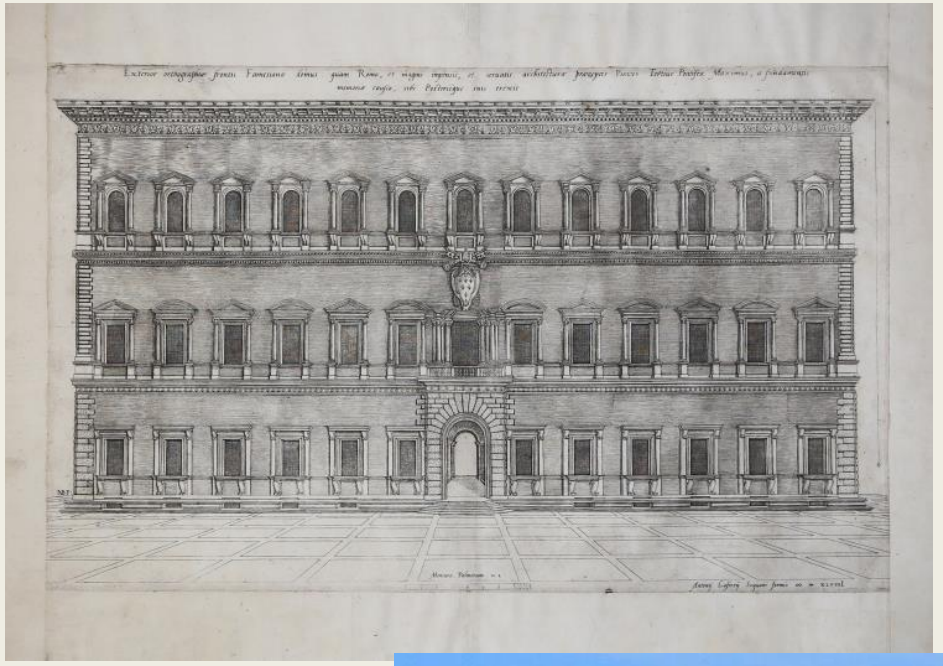
Θαῤῥῶ δ' ὡς εἰκὸς ἔσται τῇ γνώμῃ τὸν μέλλοντα φιλοσοφεῖν

G.G. Retico (1514-1576), *Narratio prima*, Danzica, 1540

a Roma, intorno al 1500, all'età di 27 anni circa, in mezzo a una grande folla di studenti e tra uomini augusti ed esperti in questo campo della scienza, come professore di astronomia [insegnava]



- La seconda eclissi abbiamo osservato a Roma, nel 1500, alla fine del 5 [dopo le None di] novembre, e più esattamente 2 ore prima di mezzanotte che preludeva all'ottavo giorno prima delle Idi [il 6 novembre] *[*N. Copernico*, De revolutionibus*, IV, 14*]*

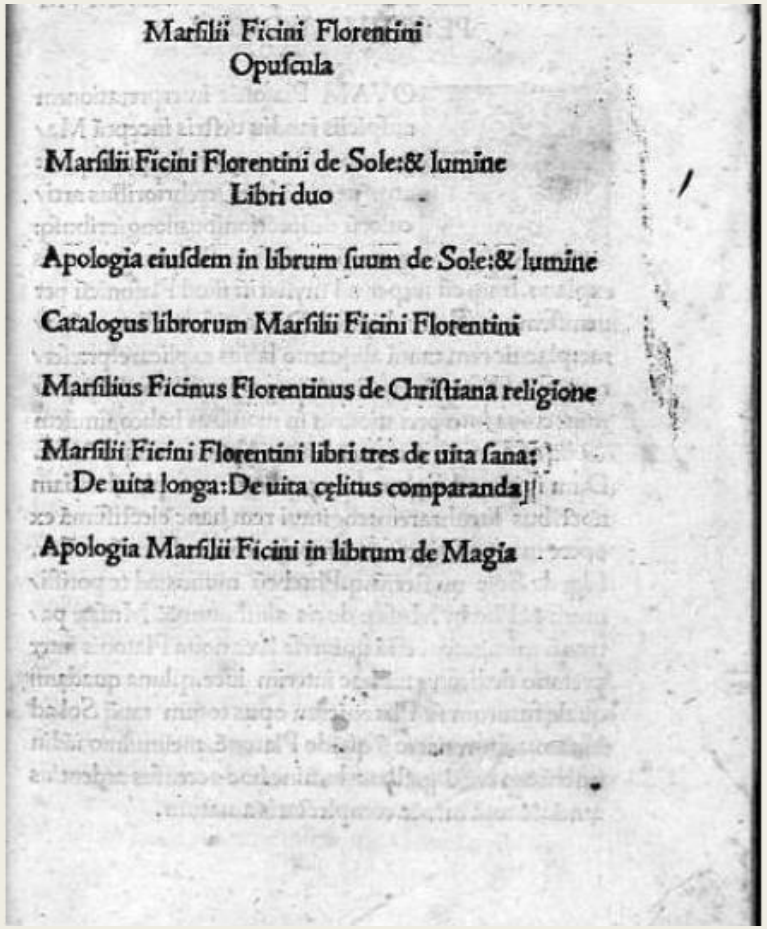






Marsilio Ficino (1433-1439)





Marſilii Ficini Florentini
Opuſcula

Marſilii Ficini Florentini de Sole:& lumine
Libri duo

Apologia eiuſdem in librum ſuum de Sole:& lumine

Catalogus librorum Marſilii Ficini Florentini

Marſilius Ficinus Florentinus de Chriſtiana religione

Marſilii Ficini Florentini libri tres de uita ſana:
De uita longa:De uita cęlitus comparanda

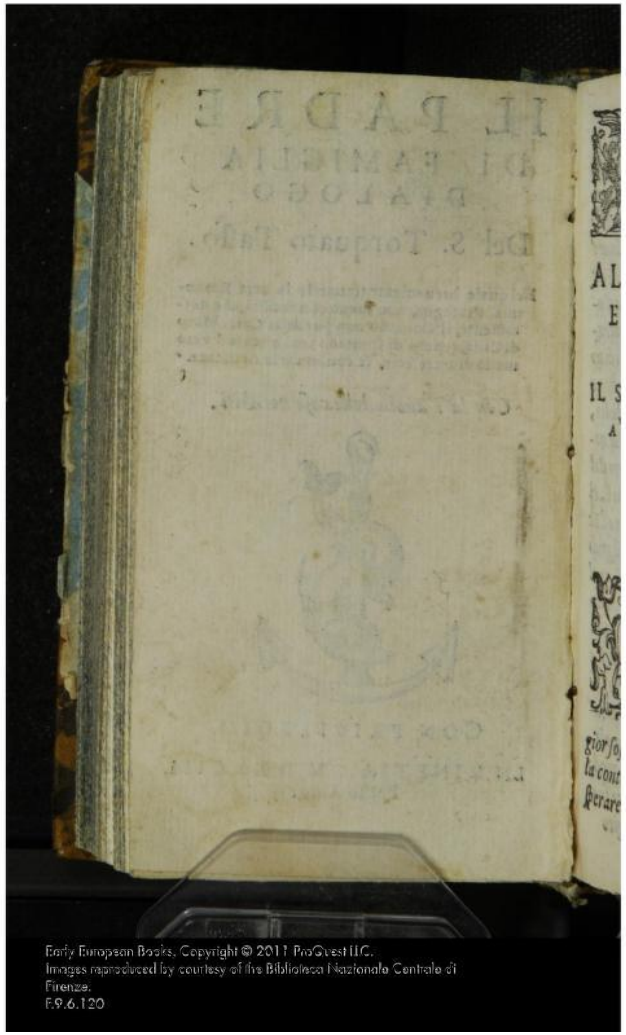
Apologia Marſilii Ficini in librum de Magia



Torquato Tasso, 1544-1595







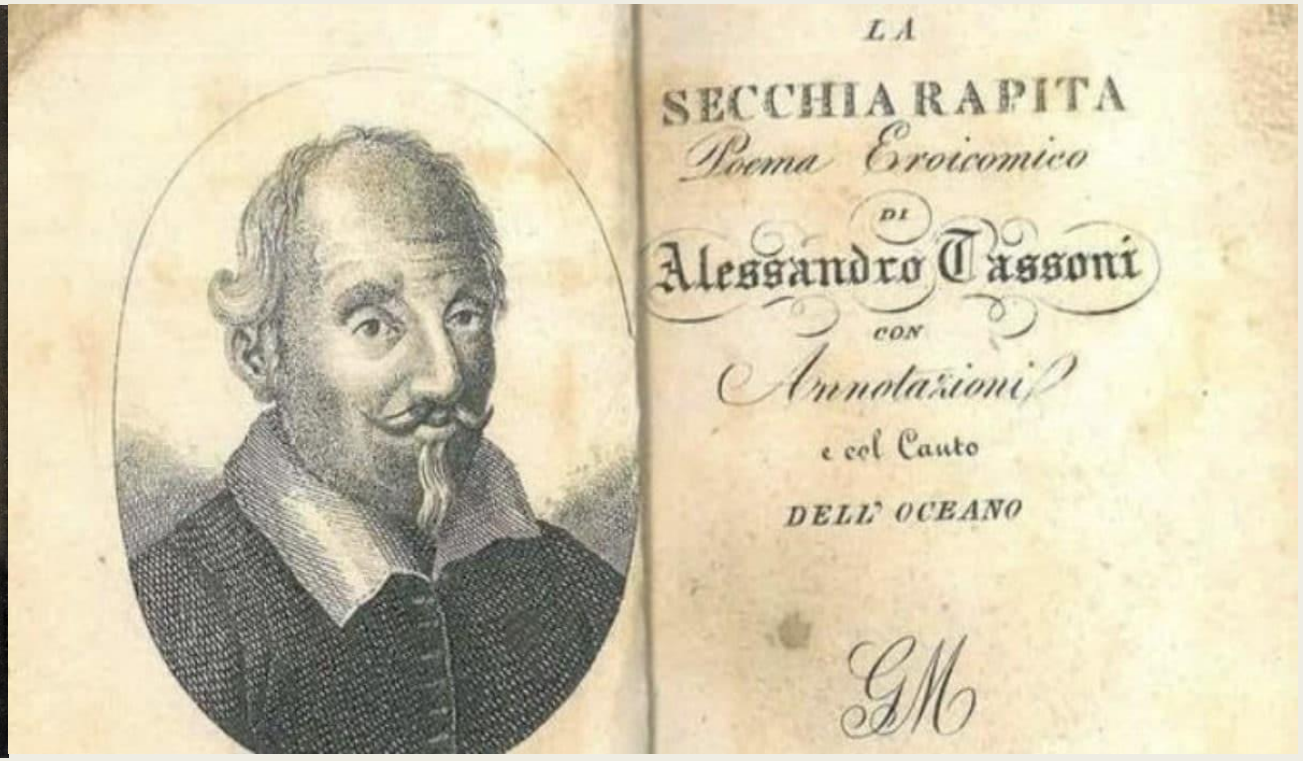
T. Tasso,
Il padre di famiglia, Dialogo, 1583

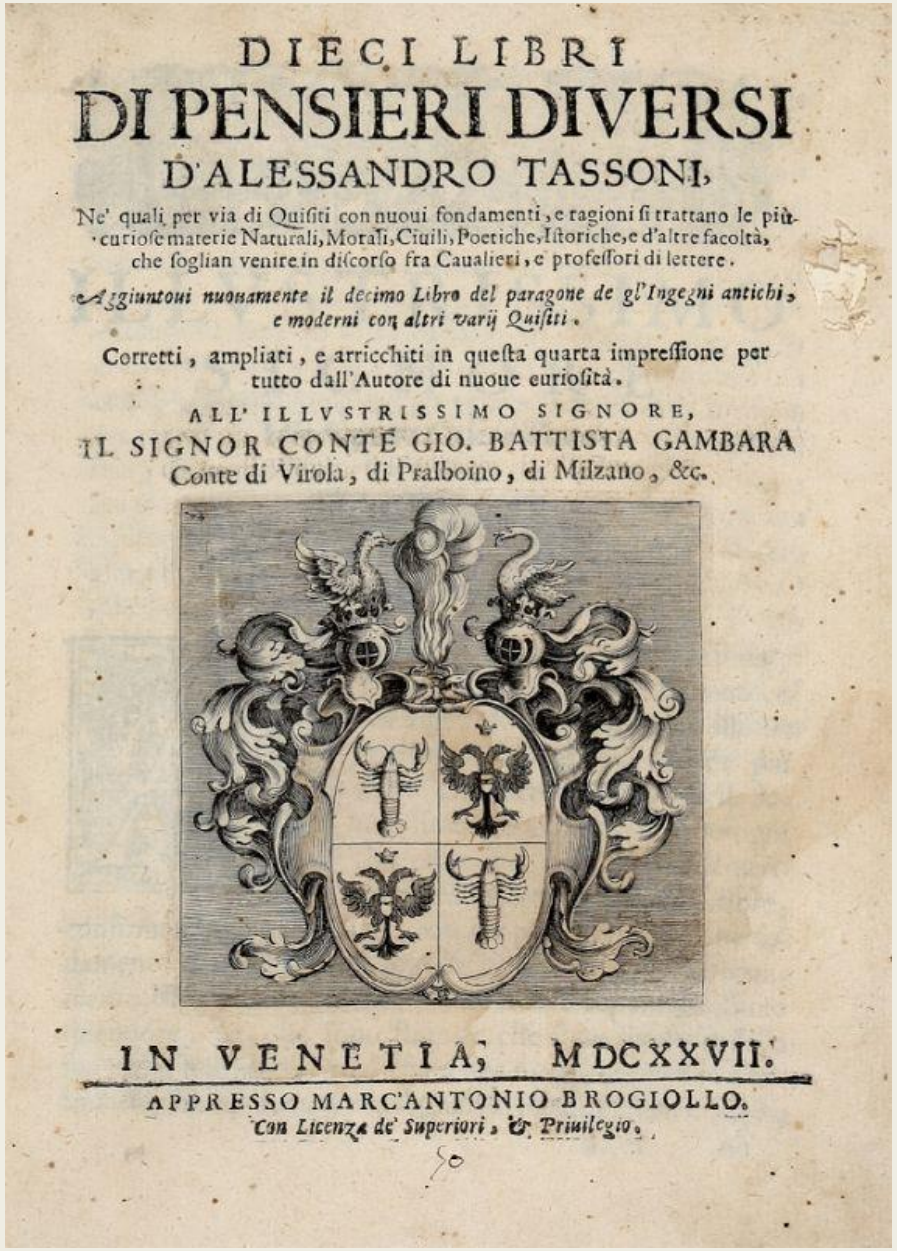
Cotesta, diss'io allora, è stata opinion d'alcuni dottori ebrei e cristiani di gran grido, della quale, poi ch'ella non è articol di fede, ciascun può credere a suo modo. E io per me son un di coloro che son di contraria opinione; [...]

Ma il sole, movendosi dall'Ariete, a noi s'avvicina e alla generazion delle cose dà principio; è ragionevol dunque che, quando il mondo ebbe principio, il sole fosse in Ariete

Alessandro Tassoni (1565-1635)







DIECI LIBRI
DI PENSIERI DIVERSI
D'ALESSANDRO TASSONI,

Ne' quali per via di Quisiti con nuoui fondamenti, e ragioni si trattano le più curiose materie Naturali, Morali, Ciuili, Poetiche, Istoriche, e d'altre facoltà, che soglian venire in discorso fra Caualieri, e professori di lettere.

Aggiuntoui nuouamente il decimo Libro del paragone de gl'Ingegni antichi, e moderni con altri varij Quisiti.

Corretti, ampliati, e arricchiti in questa quarta impressione per tutto dall'Autore di nouue curiosità.

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNORE,
IL SIGNOR CONTE GIO. BATTISTA GAMBARA
Conte di Virola, di Pralboino, di Milzano, &c.

IN VENETIA, MDCXXVII.
APPRESSO MARC'ANTONIO BROGIOLLO.
Con Licenza de' Superiori, & Priuilegio.

A. Tassoni, *Pensieri diversi*, indice:
Caldo e freddo (i) ; Cielo e stelle (ii) ; Sole e luna (iii) ; Aria, acqua, terra (iv) ; Accidenti e proprietà diverse (v) ; Disposizioni, abiti e passioni umane (vi) ; Lettere e dottrine profane (vii) ; Costumi di popoli e interessi di stato (viii) ; Cose poetiche, istoriche e varie (ix) ; Ingegni antichi e moderni (x).

Niccolò Cupernico, sottilissimo ingegno moderno, per levar la confusione che ne' movimenti delle stelle agli occhi nostri apparisce cambiò luogo alla terra col sole, mettendo il sole nel centro del mondo, e alla terra diede due movimenti perpetui: l'uno dintorno al suo proprio centro in ventiquattro ore e l'altro dintorno al centro del mondo in dodici mesi.

- Con tutto ciò noi speriam di mostrare che come ella è contra la comune, così è contra la natura, contra l'astronomia, contra la religione, contra il senso e contra le ragioni fisiche e matematiche [...]. Ch'ella sia contra la natura della stessa terra si prova; perchè la terra non solamente è fredda, ma contiene in sè il principio del freddo

- se la terra, come vuole il Cupernico, si girasse tutta in ventiquattro ore, quand’un arciero tira una saetta a diretto all’insù, quella saetta ricaderebbe a occidente molte miglia distante da lui.

- Il sole adunque più di tutte le stelle velocemente si muove, non dentro alcun polo, ch’ei non ha polo, ma in se stesso girando. […] il Cupernico ed altri hanno tenuto che Venere e Mercurio non si girino sotto ’l sole; ma che ’l concavo de’ circoli loro sia rivolto all’insù e che si girino intorno al corpo solare, onde per questo rispetto ancora non si trovino mai distanti da lui

- Queste ragioni furono scritte da me non contra il Cupernico, il cui libro io non avevo veduto ancora, ma contro di alcuni che non riferivano la sua dottrina com’ella sta